

REGOLAMENTO PER L' ITALIA (2019)
DELLA RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA / AdP
alla luce degli Statuti Generali (SSGG 2018)

1. APPARTENENZA (cf. SSGG, 2-4)	2
2. GOVERNO (cf. SSGG, 5-12)	3
3. AMMINISTRAZIONE DEI BENI (cf. SSGG, 13-15)	7
4. DISPOSIZIONI FINALI	8

In base all'ultimo articolo¹ degli Statuti Generali, si inizia questo Regolamento per l'Italia, partendo dal precedente Regolamento del 1992, aggiornato. Non si ripete qui quanto vale universalmente negli SSGG del 2018.

1. APPARTENENZA (cf. SSGG, 2-4)

Ogni fedele cristiano, quali che siano il suo stato, condizione, vocazione, circostanze di vita e di impegno apostolico, può far parte della RMPP/AdP, dato che ogni fedele, redento da Cristo, è chiamato, a motivo del proprio battesimo, a vivere in Lui mediante l'orazione e l'oblazione della sua vita, offrendosi quotidianamente in unione con quella del Signore, perpetuata nel Sacrificio dell'altare. Questa preghiera di offerta è una via per essere disponibili alla missione del Signore nella vita quotidiana, pregando e attuando nel senso delle intenzioni mensili di preghiera del Papa.

Sussistono diversi modi di appartenenza e condizioni di adesione, a livello personale e comunitario.

1.1 I Centri AdP sono invitati ad entrare nel processo di ricreazione, vivendo il Cammino del Cuore per una missione di compassione per il mondo, pregando e agendo per le intenzioni di preghiera del Papa.

a) Membri della RMPP/AdP: per appartenere ad un Centro della RMPP/AdP, è richiesta l'iscrizione in esso, effettuata dal Direttore di tale Centro, o almeno un segno esterno della volontà di appartenere ad esso, riconosciuto e ratificato dal Direttore stesso; si consideri la recita quotidiana dell'Offerta della giornata una parte costitutiva dell'appartenenza stessa alla Associazione;

b) Animatori/trici (zelatori/trici): sono quelli che, oltre a vivere secondo il punto precedente, assumono un impegno particolare, animando e promuovendo la spiritualità della RMPP/AdP presso le persone e istituzioni che Dio pone sul loro cammino; Per ciò è opportuna, e necessaria, una preparazione adeguata, che può culminare nella consacrazione personale al Cuore di Gesù, con l'impegno di essere apostoli/e del Suo Cuore e della Sua opera di

¹ Le associazioni nazionali o regionali avranno i loro regolamenti. Questi saranno preparati dai Direttori Nazionali o Regionali, in base alle circostanze che, nei diversi paesi e culture, consentono il funzionamento della RMPP/AdP e del MEG. I regolamenti saranno presentati al Direttore Internazionale per l'approvazione (SSGG, 18).

salvezza. Il Cammino del Cuore è l'itinerario di formazione, specialmente per quelli che hanno responsabilità, per una missione di compassione per il mondo.

Essi/e possono avere incarichi di diversa responsabilità, a livello locale, diocesano, regionale o nazionale; possono essere sacerdoti o laici, religiosi/e. Per loro potranno essere programmate iniziative speciali di formazione e accompagnamento (esercizi spirituali, ritiri etc.).

1.2 Comunità associate: sono le comunità o i gruppi che desiderano aderire alla RMPP/AdP. Se sono di carattere diocesano, possono essere costituite dal Direttore Diocesano; se di carattere sopradiocesano, possono essere ammesse dal Direttore Nazionale.

1.3 Comunità della Rete mondiale di preghiera del Papa: comunità che vivono il Cammino del Cuore per una missione di compassione per il mondo. Queste comunità non solo pregano e assumono un atteggiamento interiore di disponibilità a collaborare con la missione della Chiesa, ma si mobilitano anche, cercando dei modi per mettersi al servizio delle sfide dell'umanità e delle necessità della Chiesa. Allo stesso modo appoggeranno il nostro ramo giovanile il Movimento Eucaristico Giovanile ovunque esista, o la pastorale giovanile (parrocchia o scuola, ecc.). Un Centro AdP può trasformarsi ed essere riconosciuto dal Direttore Nazionale come una comunità della Rete di Preghiera quando vive questo.

1.4 Sezioni strutturali: secondo le circostanze di tempo e di luogo, possono sorgere gruppi speciali, ovvero particolari categorie di persone, con obiettivi concreti, quali la consacrazione delle famiglie, la pietà mariana, l'adorazione del Santissimo Sacramento, e via dicendo.

2. GOVERNO (cf. SSGG, 5-12)

Il "Segretariato Nazionale dell'Apostolato della Preghiera" (la dizione è storica ed è quella valida per tutti gli usi civili e fiscali) è guidato dal Direttore Nazionale, che si avvale della collaborazione degli uffici ad esso collegati. Egli si avvale, inoltre, della collaborazione del Presidente Nazionale, dei Vice-Presidenti Nazionali e del Consiglio Nazionale, con le modalità e nei tempi ritenuti più opportuni dallo stesso Direttore Nazionale.

2.1 Il Direttore Nazionale

L'organizzazione della RMPP/AdP in Italia viene affidata ad un Direttore Nazionale, nominato dal Direttore Internazionale, per un periodo di tre anni, rinnovabili, dopo le consultazioni pertinenti, e con l'approvazione della Conferenza Episcopale Italiana. Per consolidata tradizione, il Direttore Nazionale sia un Gesuita ed abbia questa responsabilità come sua principale missione.

Il Direttore Nazionale, in Italia, avrà giurisdizione sulla sola RMPP/AdP, e non anche sul MEG, essendoci - per ragioni storiche - un altro Responsabile Nazionale per tale settore giovanile.

Nel suo compito di promozione attiva, animazione e guida per il territorio italiano, il Direttore Nazionale si avvale di collaboratori a vario livello (sacerdoti, religiosi, laici): cioè persone che siano attive nella vita ecclesiale... da lui stesso individuate e poi scelte, anche con l'aiuto di varie proposte e segnalazioni.

Queste le sue funzioni precipue:

- a) tenere informato il Direttore Internazionale circa lo stato della RMPP/AdP in Italia;
- b) comunicare alla CEI le modifiche e/o i rinnovi delle cariche del Consiglio Nazionale;
- c) assegnare i previsti compiti ai membri del gruppo di lavoro della Direzione Nazionale;
- d) la cura della produzione editoriale, relativa alle testate periodiche e a pubblicazioni varie e la gestione amministrativo-economica che tutto ciò comporta;
- e) coordinare l'équipe di Click to Pray per la composizione dei testi da inviare a chi ne cura la pubblicazione in rete; e offrire i contributi per il blog italiano del sito della RMPP/AdP (nella misura di tre/quattro al mese);
- f) la gestione del personale degli uffici del "Segretariato Nazionale dell'Apostolato della Preghiera";
- g) coordinare i Promotori Regionali;
- h) avere incontri con i Promotori Regionali e Direttori Diocesani, almeno una volta all'anno;
- i) convocare il Consiglio Nazionale, in sessione ordinaria, almeno una volta l'anno;
- l) organizzare il Convegno Nazionale, se possibile, annualmente;
- m) ascoltare il Presidente Nazionale per una proficua collaborazione, a vantaggio di tutta la RMPP/AdP;
- n) sovrintendere alla preparazione del rinnovo delle cariche a livello nazionale (Presidente e Vice-Presidenti).

2.2 Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, convocato e presieduto dal Direttore Nazionale, almeno una volta all'anno, è formato da:

- a) Presidente Nazionale (laico/a);
- b) Vice- Presidenti Nazionali (due o tre, laici)

- c) Promotori Regionali;
- d) uno o due Delegati per ogni regione;
- e) il Responsabile Nazionale del MEG (può delegare un suo rappresentante);
- f) un rappresentante degli uffici del "Segretariato Nazionale dell'Apostolato della Preghiera";
- g) un rappresentante del "Centro di Formazione alla Meditazione Cristiana";
- h) eventuali invitati del Direttore Nazionale (ma senza diritto al voto, in caso di votazioni).

Il Consiglio elegge al suo interno un/a Presidente, un/a Vicepresidente per Nord, Centro e Sud (eventualmente anche solo due), per un triennio, rinnovabile.

i) il Consiglio Nazionale è validamente riunito con la presenza di almeno metà dei suoi componenti, più uno;

l) Il Consiglio Nazionale è un organo consultivo, e come tale assiste il Direttore Nazionale con opportuni consigli e valutazioni; può richiedere al Direttore Nazionale, con richiesta dei due terzi dei suoi membri, una sessione straordinaria, di cui il Direttore Nazionale si riserva di valutare l'opportunità.

2.3 Criteri per la nomina di Presidente Nazionale e Vice-Presidenti Nazionali

a) i candidati alla Presidenza sono scelti tra i Presidenti Regionali e Delegati Regionali che siano in carica possibilmente da almeno tre anni e che diano la loro disponibilità; ogni Consiglio Regionale potrà presentare un nominativo al Direttore Nazionale, nei tempi e nei modi che saranno da quest'ultimo indicati, per arrivare così alla individuazione di una terna di nomi (eventualmente anche consultando la base degli aventi diritto al voto, con schede di pre-scrutinio); da tale terna il Direttore Nazionale sceglierà due nomi da presentare al Consiglio Nazionale, deputato alla votazione, a maggioranza relativa (scegliendo le due persone che gli paiono più indicate e più versate per un servizio così importante).

b) I medesimi criteri si osservano per la nomina dei Vice-Presidenti, aggiungendo, per la scelta, anche i Consiglieri Regionali che siano in carica possibilmente da almeno tre anni.

Se si individuasse persona con requisiti soddisfacenti, pur non arrivando questa ad aver maturato i citati tre anni di carica, potrà essere ugualmente eletto.

Se si verificasse l'assenza di almeno una terna di nomi (da cui il Direttore Nazionale ne sceglie due da proporre per la votazione), il Direttore Nazionale, con il consiglio del Presidente Nazionale e dei Vice-Presidenti Nazionali e/o, all'occorrenza, dei Promotori Regionali o di alcuni membri del Consiglio Nazionale, vaglierà - come eccezione - la disponibilità di candidati idonei a ricoprire le cariche vacanti.

Si richiede una reale disponibilità, in spirito di servizio ecclesiale, collaborativo e comunione, senza ambizioni personali di potere. In nessun modo si arrivi a forme di "campagna elettorale", o auto-candidature; chi fosse a conoscenza di situazioni di questo tipo, è tenuto ad informarne il Direttore Nazionale, che avrà così elementi per evitare la nomina di persone non idonee.

In caso di gravi e reiterate violazioni delle norme statutarie – con danno per la RMPP/AdP –, il Direttore Nazionale, con il consulto del Consiglio Nazionale – o di sua parte – (ad esempio, dei Promotori Regionali), potrà provvedere alla sospensione della carica del Presidente o dei Vice-Presidenti e incaricare *pro-tempore* persona con idonei requisiti.

Condizione imprescindibile per accedere alle cariche apicali è quella di accettare formalmente il contenuto degli Statuti Generali e di questo Regolamento per l'Italia, con fedeltà al loro tenore spirituale.

c) hanno diritto al voto tutti i componenti del Consiglio Nazionale; ogni elettore esprimerà una preferenza; potranno votare in sede di Consiglio Nazionale i soli presenti, senza attribuzioni di delega.

2.4 Presidente e Vice-Presidenti Nazionali

Le funzioni del Presidente Nazionale sono:

- a) informare il Direttore Nazionale circa lo stato della RMPP/AdP nelle varie regioni almeno una volta l'anno, con relazione scritta;
- b) coordinare i Vice-Presidenti, Presidenti Regionali e Delegati Regionali;
- c) comunicare con il Direttore Nazionale, i Vice-Presidenti, i Promotori Regionali e i Delegati Regionali per avere uno scambio di indicazioni e aggiornamenti circa il cammino della RMPP/AdP nelle varie regioni.
- d) partecipare alle assemblee convocate dal Consiglio Nazionale delle Aggregazioni laicali, riferendone poi l'esito al Direttore Nazionale.

Le funzioni del Vice-Presidente sono:

- e) informare il Presidente nazionale circa lo Stato della RMPP/AdP nelle varie aree di competenza almeno una volta l'anno, con relazione scritta;
- f) coordinare i Presidenti Regionali e i Delegati Regionali della propria area;
- g) comunicare con i vari Organi regionali per avere uno scambio di indicazioni e aggiornamenti circa il cammino della RMPP/AdP nelle varie regioni .

2.5 Promotori Regionali

È opportuno che i Promotori Regionali siano assistiti da un Consiglio Regionale, con caratteristiche analoghe a quelle del Consiglio Nazionale, tenuto conto delle differenze esistenti fra le varie regioni.

2.6 Presenza nelle Diocesi

Essendo la RMPP/AdP un'associazione ecclesiale di tipo diocesano, in ogni diocesi il Vescovo, in contatto con il Promotore regionale e/o con il Direttore Nazionale, nomina un Direttore/ Direttrice diocesano/a (sacerdote o laico/a), che sia disponibile per questo servizio e ben formato/a nel Cammino del Cuore.

2.7 Il Direttore Diocesano è assistito da un Consiglio Diocesano, proporzionato - nella sua struttura e nelle modalità di funzionamento - alla realtà della Diocesi. Questo Consiglio lo aiuta, in stile consultivo e collaborativo, a tener vivo e a promuovere nella diocesi la RMPP/AdP in tutte le sue espressioni: apostolato capillare, formazione etc.

È competenza del Direttore Diocesano erigere i Centri locali della RMPP/AdP. Quando questi sono parrocchiali, il Parroco ne è automaticamente il Direttore, con possibilità di delega, anche a persona laica. Per i Centri locali non parrocchiali, il Direttore viene designato dal Direttore Diocesano, sentite le persone interessate, anche laiche.

I Direttori Diocesani operano in contatto con i rispettivi Promotori Regionali e con il Direttore Nazionale.

2.8 Il Segretario del Consiglio (regionale, diocesano, locale):

a) cura la redazione dei verbali delle sessioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e ne dà comunicazione ai consiglieri entro 30 giorni dalla sessione messa a verbale; conserva i verbali in apposito registro;

b) cura la comunicazione ai membri del Consiglio della convocazione delle sessioni ordinarie e straordinarie, con congruo anticipo.

3. AMMINISTRAZIONE DEI BENI (cf. SSGG, 13-15)

Le attività dei diversi Consigli (regionale, diocesano e locale) sono sostenute attraverso il concorso di offerte libere dei suoi componenti, degli associati tutti e privati. La gestione economica è autonoma e compete ai relativi Consigli.

a) Le somme saranno gestite dal Tesoriere (regionale, diocesano, locale), che ne è responsabile; per questo, registra ogni operazione finanziaria con precisione e chiarezza sul registro contabile. Questi, entro il 31 dicembre di ogni anno, presenta il rendiconto, da sottoporre all'approvazione del Consiglio entro il successivo mese di gennaio; provvede alla cura e conservazione della documentazione contabile riguardante i movimenti economici;

informa i membri del proprio Consiglio di appartenenza circa i movimenti, necessità e risorse economiche. Provvede il denaro necessario alle spese riguardanti le necessità del Consiglio (feste religiose, incontri formativi, opere caritative etc.), previa autorizzazione scritta del Presidente del Consiglio per cui opera.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Si sottopone questo testo alla approvazione del Direttore Internazionale. Tale testo, anche una volta approvato, potrà essere soggetto a migliorie e aggiunte, in base all'esperienza, o a mutate condizioni e situazioni, il tutto proposto al Direttore Nazionale, che formulerà eventuali integrazioni, per una nuova approvazione da richiedere allo stesso Direttore Internazionale, per le parti modificate.

Lo si affida al Sacro Cuore di Gesù,
il 23 novembre 2019, nei primi vesperi della Solennità di Cristo Re.



P. Alessandro Piazzesi S.I.
Direttore Nazionale

